

RASSEGNA STAMPA AGENZIE

Roma, 21/02/2011

+++ **OGGI IN ITALIA E ALL'ESTERO** +++

(ALL'ATTENZIONE DEI REDATTORI CAPO) (ANSA) - ROMA, 21 FEB - Avvenimenti previsti per oggi:
FOTO ROMA - Conferenza stampa "Giovani e alcol" e presentazione dei risultati del primo anno dell'**Operazione Naso Rosso**, con il ministro Meloni.

GIOVANI. MELONI: STRAGI DEL SABATO SERA ASSOLUTA EMERGENZA

(**DIRE**) Roma, 21 feb. - "Le stragi del sabato sera, così come vengono chiamate impropriamente, restano una assoluta emergenza nella nostra società". Lo sottolinea il ministro della Gioventù, Giorgia Meloni, presentando a palazzo Chigi i primi risultati dell'**operazione 'Naso Rosso'**, iniziativa promossa in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità e la Fondazione Ania contro l'abuso di alcool tra i giovani. Osservando che tra i giovani "diminuisce l'uso della droga, ma aumenta l'uso di alcool finalizzato allo sballo", Meloni porta alcuni dati. Gli incidenti stradali costituiscono la prima causa di morte per chi ha meno di 40 anni e il 30% degli incidenti sono collegati all'uso di alcool, il 36,6% dei morti sulle strade nel 2009 aveva meno di 30 anni, uno su tre è giovanissimo.

Il dato positivo è invece la diminuzione del numero di morti in generale sulle strade (-10% tra 2008 e 2009, -27% nel 2007), "merito" osserva Meloni delle nuove norme come la patente a punti e dei controlli. Resta allarmante - conclude il ministro - il fatto per cui i giovani sono prime vittime degli incidenti su strada. Insomma, "molto è stato fatto, molto resta ancora da fare. 'Naso rosso' è una delle iniziative, ma la questione è complessa e richiede un'azione di sistema, come sta facendo questo governo".

GIOVANI: OPERAZIONE "NASO ROSSO", IN 6 MESI 60 MILA ALCOL TEST

ROMA (**ITALPRESS**) - Milleduecento serate organizzate in 11 regioni, 59.886 alcol test effettuati, 43.886 ragazzi intervistati nei locali notturni. "È la più grande rilevazione effettuata su strada". Il ministro della Gioventù, Giorgia Meloni, ha presentato così i dati dei primi sei mesi dell'**operazione "Naso Rosso"**, iniziativa sperimentale promossa in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità, **Modavi Onlus**, Ania, Polizia di Stato e Silb.

"Le cosiddette 'stragi del sabato sera' rimangono un'emergenza per la nostra società" - ha spiegato il ministro - nonostante i dati positivi degli ultimi anni che evidenziano un calo degli incidenti stradali il dato allarmante riguarda i giovani coinvolti: in tre mesi sono morti sulle strade 316 ragazzi di età compresa tra i 20 e i 24 anni. Le iniziative messe in campo anche dall'attuale governo sono state molte ma c'è ancora da fare per combattere il nemico".

"Naso rosso" è un'operazione portata avanti dal governo e rivolta a tutti i giovani che frequentano i locali notturni e che rischiano di mettersi alla guida in stato di ebbrezza. L'obiettivo dell'operazione è sensibilizzare i giovani ad avere un comportamento più responsabile alla guida assumendo maggiore consapevolezza su quelli che sono i rischi derivanti dall'abuso di alcol e il consumo di sostanze stupefacenti.

GIOVANI: OPERAZIONE "NASO ROSSO", IN 6 MESI 60 MILA ALCOL TEST-2-

ROMA (**ITALPRESS**) - "Abbiamo affrontato la questione andando oltre gli strumenti tradizionali - ha aggiunto Meloni - ottenendo ottimi risultati anche grazie alla possibilità di avere a disposizione una panoramica ampia del fenomeno". Tra gli aspetti positivi il ministro della Gioventù ha sottolineato la presenza di "maggiore responsabilità" dei ragazzi intervistati che conferma che il guidatore designato a inizio serata effettivamente tende a non bere".

Sempre nel corso dei primi sei mesi sono stati impegnati 200 operatori "Naso Rosso" che hanno informato i giovani sui temi della sicurezza stradale, effettuato la misurazione del tasso alcolemico e accompagnato i ragazzi a casa con mezzi "**Naso Rosso**", 58 in totale.

"Questo servizio rappresenta l'estrema ratio - ha concluso il ministro Meloni - non vogliamo infatti far passare il messaggio che i ragazzi possono bere tanto poi saranno riaccompagnati a casa".

Secondo i dati del ministero tra i frequentatori delle discoteche circa uno su tre non ha assunto bevande alcoliche, uno su tre ha bevuto in maniera moderata, più di uno su quattro è risultato avere valori compresi tra 0,5 e 1,6g/l e uno su 20 ha valori maggiori di 1,6 g/L.

(ITALPRESS).

ALCOL: MELONI, 34,6% RAGAZZI ENTRA NEI LOCALI CHE HA GIA' BEVUTO

(AGI) - Roma, 21 feb. - Il 34,6% dei ragazzi che nelle sere del week end frequentano le discoteche arriva nei locali dopo aver già bevuto e con un tasso alcolemico superiore allo 0,5% (il massimo consentito dalla normativa prima dell'ultima riforma del codice della strada). Un cifra ancora elevata sebbene un percentuale molto maggiore, il 66,4%, arrivi "pulito", senza aver bevuto affatto o con un tasso inferiore a quello consentito. Sono i primi dati emersi dalla rilevazione effettuata dal ministero della Gioventu' con la campagna "**Naso Rosso**", avviata a febbraio del 2010 e ancora in corso. I dati dei primi sei mesi sono stati presentati questa mattina dal ministro Giorgia Meloni perché, ha spiegato, "nel frattempo la normativa è cambiata e dunque questi dati non saranno assimilabili a quelli rilevati secondo i nuovi parametri" e inoltre perché "da febbraio a luglio del 2010 abbiamo raccolto il doppio dei questionari che avevamo previsto e questo ci ha permesso di effettuare un primo bilancio parziale". Nel corso dei sei mesi presi in esame, i 200 volontari di "naso rosso" hanno intervistato oltre 43mila ragazzi, effettuato quasi 60mila alcol test (sia all'entrata che all'uscita dei locali) per un totale di 1200 serate monitorate in 11 province italiane (Torino, Milano, Padova, Trieste, Roma, Viterbo, Pescara, Napoli, Foggia, Cosenza e Frosinone). Molti dei ragazzi che hanno effettuato l'alcol test all'ingresso nei locali ha accettato di ripeterlo all'uscita: ne è emerso che il 55,94% aveva un tasso alcolemico inferiore allo 0,5%, il 44,06% l'aveva oltrepassato e il 16% non aveva bevuto affatto. Il ministro ha tenuto a sottolineare che, in base a quanto riferito dai volontari che hanno avuto contatto con i ragazzi, chi nel gruppo veniva individuato come guidatore designato, nella maggior parte dei casi, stava attento a non bere per poter riaccompagnare a casa gli amici. (AGI) rm9 (Segue) 211346 FEB 11

ALCOL: MELONI, 34,6% RAGAZZI ENTRA NEI LOCALI CHE HA GIA' BEVUTO (2)

(AGI) - Roma, 21 feb. - Il progetto prevede anche la possibilità, per chi ha la propria macchina ma non è nelle condizioni di guidare, di essere riaccompagnato a casa con la sua vettura. "Ma è una misura che abbiamo lasciato come estrema ratio - ha sottolineato Meloni - solo quando non c'è nessun amico che può guidare e se un paio d'ore per smaltire l'effetto non sono sufficienti. L'abbiamo fatto perché non volevamo che passasse il messaggio 'bevi quanto vuoi tanto c'è qualcuno che ti riporta a casa'". Il ministro ha ricordato poi che nonostante tutte le misure messe in campo dal Governo per combattere l'incidentalità stradale notturna e le morti correlate e nonostante i buoni risultati ottenuti, "questo è un mostro che fa ancora molta paura se pensiamo che nel 2009 un quarto delle 4237 vittime di incidenti stradali aveva meno di 30 anni e che il 43,2% degli incidenti notturni nello stesso anno si sono verificati nelle notti del venerdì e del sabato con 415 morti tra i 18 e i 29 anni". Per questo, ha proseguito Meloni, l'informazione e la prevenzione nei confronti dei giovani riguardo ai rischi legati al consumo di alcol sono strumenti fondamentali per ridurre ulteriormente gli incidenti.

"In questa campagna di tipo culturale - ha osservato - è fondamentale la collaborazione di altri giovani che riescono più facilmente ad avvicinare i loro coetanei e a dialogare con loro cercando di fare controinformazione e convincendoli che sentirsi insicuri e non all'altezza di una situazione è normale ma che l'alcol non aiuta di certo a sentirsi meglio".

Una sottolineatura finale è stata fatta, tanto dal ministro quanto da Peirgiorio Zuccaro, direttore dell'Osservatorio fumo, droga e alcol dell'Istituto superiore di sanità, a proposito delle strumentazioni per l'alcol test presenti nei locali.

"Sarebbe importante - ha osservato Zuccaro - che si rendessero obbligatori i controlli sulle tarature di queste macchine per evitare che i ragazzi che li utilizzano siano tratti in inganno" così come, ha concluso Meloni, "sarebbe necessario inserire una figura che promuova l'alcol test al quale, altrimenti, nessun ragazzo si avvicina spontaneamente". (AGI) rm9 211346 FEB 11

ALCOL: UN GIOVANE SU TRE ARRIVA IN DISCOTECA GIA' 'BEVUTO'

PRIMO BILANCIO OPERAZIONE "**NASO ROSSO**" DEL MINISTERO GIOVENTU' (ANSA) - ROMA, 21 FEB - Il 34,6% dei giovani arriva in discoteca già con un tasso di alcol nel sangue superiore al limite dello 0,5 concesso dalla legge per poter guidare: il dato emerge da un primo bilancio dell'operazione "Naso rosso", promossa dal ministero della Gioventu' e dall'Istituto Superiore di Sanità, presentato oggi a Palazzo Chigi dal ministro Giorgia Meloni.

Il ministro ha perciò sottolineato la necessità di "estendere i monitoraggi anche ai locali dove i ragazzi bevono prima di andare in discoteca". A fine serata, la percentuale di giovani sopra la soglia dello 0,5 è aumentata al 44%, mentre quelli a tasso zero, che all'ingresso erano il 33%, sono scesi al 16%. Conforta però, ha spiegato il ministro, che tra i ragazzi che hanno dichiarato che avrebbero guidato dopo la discoteca

la quasi totalità e' risultata inferiore al limite dello 0,5. "Questo vuol dire che e' aumentata la consapevolezza tra i giovani che, se devono guidare, bevono con moderazione".

Meloni ha detto che quella delle giovani vittime della strada e' una "emergenza assoluta": "e' vero che in questi ultimi anni il numero di vittime della strada e' diminuito, ma i giovani restano comunque le prime vittime". E dunque "occorre un'azione di sistema" oltre che "un'operazione che smonti la cultura dello sballo". "Il nostro approccio - ha detto - sta dando risultati straordinari", con un'alta adesione dei ragazzi all'iniziativa Naso rosso che "e' la piu' ampia rilevazione mai effettuata nel campo". (ANSA).

GIOVANI. 'NASO ROSSO': 60MILA TEST, BEVE TROPPO IL 44% DOPO DISCO

IL 35% GIÀ ALL'INGRESSO, OPERAZIONE IN 11 REGIONI FINO A LUGLIO

(Dire) Roma, 21 feb. - Il "piu' grande campione sulla strada mai avuto" che sta dando "grandi risultati". Il ministro della Gioventu' presenta '**Naso Rosso**', iniziativa promossa in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanita' e la Fondazione Ania contro l'abuso di alcool tra i giovani.

L'operazione, su cui Meloni stila un bilancio a palazzo Chigi dopo i primi sei mesi dell'attività di sensibilizzazione e informazione, ha coinvolto un campione di 11 regioni e 1.200 serate, 200 operatori impegnati in ogni serata, 60 mila gli alcool test realizzati all'ingresso e all'uscita dei locali, 44 mila ragazzi intervistati (contro un'ipotesi iniziale di progetto pari a 35 mila nell'arco dell'intero anno). Il ministro e' quindi soddisfatto per la quantità di giovani coinvolti con 'Naso rosso' che termina a luglio di quest'anno, anche se non si nasconde che i dati emersi sono "preoccupanti".

Basti dire che il 44% dei ragazzi che lasciano i locali hanno un tasso alcolemico superiore allo 0,5 g/l, la soglia prevista dalla precedente norma, che ora e' ancora piu' stringente per i neo patentati. La 'colpa' non puo' essere pero' data tutta alla discoteca, se uno su tre (il 34,6%) e' gia' sopra la soglia all'ingresso. I ragazzi brilli in uscita costituiscono comunque il 44,06%, il 55,94 e' sotto la soglia, i giovani del tutto sobri scendono dal 33% al 16% dopo il ballo.

Lo "spiraglio positivo" riguarda la responsabilita' dei ragazzi intervistati: "il guidatore designato effettivamente tende a non bere quasi nella totalita' dei casi". In sei mesi i guidatori, a parte uno sfioramento registrato a giugno, sono sempre risultati sotto il valore dello 0,5.

Sono infine 58 i casi di riaccompagno a casa nei sei mesi da parte dei volontari di 'Naso rosso', una modalita' di intervento che, sottolinea Meloni, vuole essere "l'estrema ratio, perche' non passi l'idea che posso bere, tanto poi qualcuno mi riaccompagna a casa". I dati riferiscono infine che le donne sono sempre piu' responsabili degli uomini e che i comportamenti responsabili crescono con l'eta'.

GIOVANI: MINISTRO MELONI IL 21 PRESENTA RISULTATA OPERAZIONE NASO ROSSO

(AGENPARL) - Roma, 17 feb - Lunedì, 21 Febbraio 2011, alle ore 12, presso la Sala Stampa di Palazzo Chigi, il ministro della Gioventù, Giorgia Meloni, insieme all'Istituto Superiore di Sanità e alla Fondazione Ania, presenta i risultati del primo anno dell' **Operazione Naso Rosso** (www.operazionenasorosso.it), Strategia globale di prevenzione e diminuzione del rischio legato all'abuso di alcool nei locali. Lo si legge in una nota del Ministero.

Salute/ In discoteca 4 ragazzi su 10 arrivano già ubriachi

Primi risultati dell'operazione Naso Rosso

Roma, 21 feb. (TMNews) - Quattro ragazzi su 10 si presentano all'ingresso della discoteca già con un tasso alcolemico di molto superiore a quello stabilito per legge. E' quanto emerge dai primi risultati dell'operazione Naso Rosso, presentati oggi alla sala stampa di Palazzo Chigi a Roma dal ministro della Gioventù, Giorgia Meloni. Si tratta del più importante e vasto progetto di ricerca sui giovani e l'alcol mai realizzato prima in Italia, di cui il Modavi, movimento delle associazioni di volontariato italiano, è uno degli enti realizzatori.

+++ **ANSA: PRIMA PAGINA / SERVIZI FOTO INFOGRAFICA 15.30** +++ (2)

(ANSA) - ROMA, 21 FEB -

4) ALCOL: UN GIOVANE SU TRE ARRIVA IN DISCOTECA GIA' 'BEVUTO' Primo bilancio campagna '**Naso rosso**' del ministero della Gioventu'; Meloni risultati iniziativa positivi Roma, 40 righe entro le 19.00

Gioventu', presentati da Meloni i risultati di 'Operazione Naso rosso'

Roma, 21 FEB (Il Velino) - Presentati stamani a Palazzo Chigi a Roma, dal ministro della Gioventu' Giorgia

Meloni, i primi risultati di "Operazione Naso Rosso", il piu' importante e vasto progetto di ricerca sui giovani e l'alcol mai realizzato prima in Italia, di cui il Modavi, Movimento delle Associazioni di Volontariato Italiano, e' uno degli enti realizzatori. "Abbiamo contribuito, attraverso tale iniziativa, a dare continuita' al processo educativo e di sensibilizzazione dei giovani sul consumo di alcolici e sull'uso di sostanze stupefacenti. - afferma la Presidente del Modavi, Irma Casula - Per la prima volta in Italia si e' assistito ad una campagna informativa svolta sul campo, tra i giovani, al fine di raggiungere piu' velocemente e in maniera piu' diretta quella fascia d'eta' che va dai 18 ai 35 anni.

Durante l'Operazione **Naso Rosso** siamo stati soddisfatti di rilevare che tra i giovani emerge un generale senso di responsabilita'". (segue) (baz) 211549 FEB 11 NNNN

Gioventu', presentati da Meloni i risultati di 'Operazione Naso rosso' (2)

Roma, 21 FEB (**Il Velino**) - "Dall'altro lato, tale iniziativa ci ha altresì fornito un dato preoccupante - sottolinea la **Casula** - che conferma l'esistenza di un disagio giovanile: 4 ragazzi su 10 si presentano all'ingresso del locale già con un tasso alcolemico di molto superiore a quello stabilito per legge. Tale fenomeno ci induce a riflettere sull'importanza di interventi mirati non solo nelle discoteche o locali notturni, ma anche presso altri luoghi di aggregazione giovanile battuti in pre-serata". "Non solo, e' necessario soffermarsi anche sulle cause di questo disagio, scardinando quei modelli culturali secondo i quali abusare di alcol e usare droghe e' cool, promuovendo invece stili di vita sani. E' doveroso, inoltre, intervenire soprattutto sulla deresponsabilizzazione della famiglia e degli educatori in generale che da tempo hanno abdicato al loro ruolo". "Questo progetto - conclude - ci insegna che il disagio si combatte con un coinvolgimento attivo e reale dei giovani. Occorre perciò abbandonare quell'atteggiamento paternalistico e quel disimpegno educativo, facce di una stessa medaglia, concedendo al giovane maggiore fiducia ed optando per una corresponsabilita' tra giovani e adulti".

****SALUTE. 60MILA ALCOL-TEST DOPO LA DISCO: IL 44% BEVE TROPPO**

IL 35% GIÀ ALL'INGRESSO. INIZIATIVA MINISTERO DELLA GIOVENTÙ-ISS

(**Dire - Notiziario Sanita'**) Roma, 21 feb. - Il "piu' grande campione sulla strada mai avuto", che sta dando "grandi risultati". Il ministro della Gioventu' presenta '**Naso Rosso**', iniziativa promossa in collaborazione con l'Istituto superiore di sanita' e la Fondazione Ania contro l'abuso di alcool tra i giovani. L'operazione, su cui Meloni stila un bilancio a palazzo Chigi dopo i primi sei mesi dell'attivita' di sensibilizzazione e informazione, ha coinvolto un campione di 11 regioni e 1.200 serate, 200 operatori impegnati in ogni serata, 60 mila gli alcol test realizzati all'ingresso e all'uscita dei locali, 44 mila ragazzi intervistati (contro un'ipotesi iniziale di progetto pari a 35 mila nell'arco dell'intero anno).

Il ministro e' quindi soddisfatto per la quantita' di giovani coinvolti con '**Naso rosso**' che termina a luglio di quest'anno, anche se non si nasconde che i dati emersi sono "preoccupanti".

Basti dire che il 44% dei ragazzi che lasciano i locali hanno un tasso alcolemico superiore allo 0,5 g/l, la soglia prevista dalla precedente norma, che ora e' ancora piu' stringente per i neo patentati. La 'colpa' non puo' essere pero' data tutta alla discoteca, se uno su tre (il 34,6%) e' gia' sopra la soglia all'ingresso. I ragazzi brilli in uscita costituiscono comunque il 44,06%, il 55,94 e' sotto la soglia, i giovani del tutto sobri scendono dal 33% al 16% dopo il ballo.

Lo "spiraglio positivo" riguarda la responsabilita' dei ragazzi intervistati: "il guidatore designato effettivamente tende a non bere quasi nella totalita' dei casi". In sei mesi i guidatori, a parte uno sfioramento registrato a giugno, sono sempre risultati sotto il valore dello 0,5.

Sono infine 58 i casi di ricompagno a casa nei sei mesi da parte dei volontari di '**Naso rosso**', una modalita' di intervento che, sottolinea Meloni, vuole essere "l'estrema ratio, perche' non passi l'idea che posso bere, tanto poi qualcuno mi ricompagna a casa". I dati riferiscono infine che le donne sono sempre piu' responsabili degli uomini e che i comportamenti responsabili crescono con l'eta'.

Giovani, BastaUnAttimo: Alcol e' piaga, si' Agenzia sicurezza stradale

Roma, 21 FEB (**Il Velino**) - "I dati che sono stati illustrati oggi dimostrano come sia preoccupante la situazione in Italia per quanto riguarda l'abuso di alcol soprattutto tra i giovani. L'operazione "**Naso Rosso**" e' di grande aiuto per capire quali strumenti si potranno utilizzare per contrastare questa grave piaga, ma per aumentarne l'efficacia andrebbe estesa su tutto il territorio nazionale". Ad affermarlo e' Carmelo Lentino, portavoce di BastaUnAttimo, la campagna nazionale per la sicurezza stradale e contro le stragi del sabato sera promossa da AssoGiovani e Forum Nazionale dei Giovani in merito all'operazione "**Naso Rosso**" portata avanti dal Ministro della Gioventu', in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanita'. "Quelli che sentiamo - ha spiegato Lentino - sono dati agghiaccianti. Il 36,6% dei morti sulle strade nel 2009 aveva meno di 30

anni e ad oggi una percentuale elevatissima di ragazzi che entrano in discoteca ha un tasso di alcol nel sangue già superiore al limite consentito. Come dice il Ministro Meloni, serve un'azione di sistema e noi, ancora una volta chiediamo che venga istituita l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza Stradale, un organo con poteri simili a quelli della Protezione Civile, che possa coordinare gli interventi su tutto il territorio, avendone piena coscienza". "I giovani sono impegnati in prima linea per contrastare questo fenomeno, come del resto conferma l'attività del Forum Nazionale dei Giovani o del Ministro della Gioventù", ma gli strumenti non sono sufficienti. Oltre all'impegno dei giovani serve quello di tutte le categorie coinvolte ed una sinergia si può ottenere solo attraverso un coordinamento unitario.

E' da molto tempo che chiediamo - conclude Lentino - un'Agenzia Nazionale ed ora crediamo che i tempi siano maturi affinché il Governo ed il Parlamento si impegnino per istituirlo". (com/ilp) 211601 FEB 11 NNNN

Incidenti stradali/ Fondazione Ania: nel 2009 4.237 vittime

Oltre un quarto aveva meno di 30 anni

Roma, 21 feb. (TMNews) - Nel 2009 ci sono state 4.237 vittime sulle strade italiane e oltre un quarto di queste aveva meno di 30 anni, con 950 vittime di età compresa tra 18 e 29 anni. Nelle notti del venerdì e del sabato si è verificato il più alto numero di incidenti stradali, ben 12.051 sinistri, ovvero il 43,2% degli incidenti notturni totali, che nel 2009 hanno provocato la morte di 415 giovani tra i 18 e i 29 anni. A rendere noti i dati è la Fondazione Ania per la sicurezza stradale in occasione della presentazione dei risultati dell'operazione '**Naso Rosso**'.

Un altro dato allarmante è costituito dall'indice di mortalità per incidente stradale, che raggiunge picchi pari a più del doppio della media nella fascia oraria compresa tra le 22 e le 6 del mattino: 5,2 morti ogni 100 incidenti alle 5, a fronte di un valore medio di 2,0 nelle 24 ore. "Si tratta di una strage a puntate - spiega la Fondazione Ania - che abbiamo il dovere di fermare, perché un Paese come il nostro, che invecchia sempre di più, non può permettersi di bruciare il proprio capitale umano al ritmo di oltre 1.200 giovani morti ogni anno".

E una delle principali cause dell'alto numero di incidenti è la guida in stato psicofisico alterato. Secondo l'Istituto Superiore di Sanità, infatti, il 30% delle vittime è causato da automobilisti alla guida in stato d'ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti.

>ANSA-FOCUS/ ALCOL:UN GIOVANE SU 3 IN DISCOTECA DOPO AVER BEVUTO

MELONI,BILANCIO POSITIVO "**NASO ROSSO**",CHI GUIDA STA PIU'ATTENTO (ANSA) - ROMA, 21 FEB - La sensibilizzazione dei giovani sui rischi del consumo di alcol nei locali se dopo ci si deve mettere alla guida si sta dimostrando efficace, ma c'è un 34,6% che arriva in discoteca già con un tasso alcolemico alto: la notizia arriva da un primo bilancio dell'operazione "**Naso Rosso**", presentano stamani a Palazzo Chigi dal ministro della gioventù, Giorgia MELONI, che ha promosso insieme all'Istituto Superiore di Sanità l'iniziativa sperimentale, sponsorizzata dall'Ania.

"**Naso rosso**" ha avuto inizio nel febbraio 2010 e terminerà nel giugno 2011, e' attiva in 11 regioni e consiste essenzialmente in presidi nei locali notturni da parte dei volontari di due associazioni, Csl e **Modavi**, che informano i ragazzi al loro arrivo e, se consenzienti, li monitorano fino alla fine della serata grazie all'ausilio di alcol test. Se risultano positivi, li aiutano a "smaltire" la sbornia e, in alcuni casi, li riaccompagnano a casa.

Un bilancio dei primi sei mesi dell'iniziativa, ha spiegato il ministro, ha evidenziato una grande adesione: quasi 44 mila ragazzi intervistati, 60 mila alcol test effettuati, 1.200 serate organizzate, 200 operatori di **Naso rosso** impegnati per ogni serata, 58 ragazzi accompagnati a casa. Preoccupa il fatto che, a fronte di 66,4% di giovani negativi all'alcol test all'ingresso in discoteca, un 34,6% sia risultato positivo.

"Bisognerà monitorare anche i luoghi dove i ragazzi bevono prima di andare in discoteca" ha detto MELONI. Positivo, invece, ha sottolineato il ministro, il fatto che i guidatori risultano quasi sempre, all'uscita dai locali, sotto la soglia dello 0,5.

"Cio' vuol dire che e' aumentata la consapevolezza tra i giovani che se guidano devono bere con moderazione o non bere affatto".

In sintesi, sui 60 mila test effettuati nei primi sei mesi del progetto (da febbraio a luglio 2010), all'ingresso del locale uno su tre non aveva assunto bevande alcoliche, uno su tre aveva bevuto in modo moderato (entro i limiti consentiti), più di uno su 4 aveva valori compresi tra 0,5 e 1,6 e circa uno su 20 aveva valori maggiori di 1,6. All'uscita della discoteca, il 55,9% aveva un tasso alcolemico inferiore ai limiti (dunque un 11% che era entrato sobrio e' uscito "bevuto"), i giovani a tasso zero erano scesi dal 33% al 16% e il 44% aveva un tasso alcolemico maggiore di 0,5. Tra chi guida e chi no c'è in ogni caso una differenza: in tutti i sei mesi di rilevazione, i valori dei guidatori si sono quasi sempre mantenuti sotto lo 0,5 consentito dalla

legge.

Con l'entrata in vigore del nuovo Codice della strada, che per i neopatentati prevede tasso zero di alcol, bisognerà - ha precisato il ministro - aggiornare le rilevazioni. Desta comunque preoccupazione il fatto che - come ha reso noto il direttore dell'Osservatorio fumo, alcol e droga dell'ISS, Piergiorgio Zuccaro - se è vero che va diffusa la cultura dell'automisurazione, bisogna verificare gli apparecchi in uso nei locali: non sappiamo come sono tarati e talvolta sono inattendibili". (ANSA).

(LZ) GIOVANI. COLOSIMO: PROPORREMO 'NASO ROSSO' IN REGIONE

"OTTIMA INIZIATIVA, DATI MELONI DESCRIVONO SITUAZIONE DRAMMATICA"

(DIRE) Roma, 21 feb. - "I dati riportati questa mattina in conferenza stampa dal ministro della Gioventù, Giorgia MELONI, descrivono una situazione molto drammatica rispetto al rapporto giovani-alcol, un'emergenza molte volte sottovalutata ma che ha assunto negli ultimi anni un livello preoccupante, visti i numerosi incidenti stradali dovuti alla guida in stato di ebbrezza". Lo afferma, in una nota, il consigliere regionale del Pdl, Chiara Colosimo.

"**Naso Rosso**" è un'iniziativa che muove importanti passi nella lotta allo sballo, informando e sensibilizzando i ragazzi che frequentano i locali notturni - aggiunge Colosimo - Le ottime risposte di partecipazione ottenute dai ragazzi di Roma, Viterbo e Frosinone, evidenziano che la nostra Regione Lazio dovrebbe investire sempre di più in progetti come questi, coinvolgendo tutto il territorio, e dando così delle risposte concrete a questo fenomeno che attanaglia la mia generazione".

ALCOL: OPERAZIONE SENSIBILIZZAZIONE 'NASO ROSSO', OLTRE 59MILA ALCOL TEST EFFETTUATI

MELONI PRESENTA I DATI DEI PRIMI SEI MESI DELL'INIZIATIVA

Roma, 21 feb. - (**Adnkronos**) - Milleduecento serate organizzate in 11 regioni, 59.886 alcol test effettuati, 43.886 ragazzi intervistati nei locali notturni: il ministro della Gioventù, Giorgia MELONI, ha presentato i dati dei primi sei mesi dell'operazione "**Naso Rosso**", iniziativa sperimentale promossa in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità, **Modavi Onlus**, Ania, Polizia di Stato e Silb. "È la più grande rilevazione effettuata su strada", ha commentato il ministro.

"Le cosiddette 'stragi del sabato sera' rimangono un'emergenza per la nostra società - ha spiegato - nonostante i dati positivi degli ultimi anni che evidenziano un calo degli incidenti stradali il dato allarmante riguarda i giovani coinvolti: in tre mesi sono morti sulle strade 316 ragazzi di età compresa tra i 20 e i 24 anni. Le iniziative messe in campo anche dall'attuale governo sono state molte ma c'è ancora da fare per combattere il nemico".

"**Naso rosso**" è un'operazione portata avanti dal Governo e rivolta a tutti i giovani che frequentano i locali notturni e che rischiano di mettersi alla guida in stato di ebbrezza. L'obiettivo dell'operazione è sensibilizzare i giovani ad avere un comportamento più responsabile alla guida assumendo maggiore consapevolezza su quelli che sono i rischi derivanti dall'abuso di alcol e il consumo di sostanze stupefacenti. (segue)

ALCOL: OPERAZIONE SENSIBILIZZAZIONE 'NASO ROSSO', OLTRE 59MILA ALCOL TEST EFFETTUATI (2) =

TRA FREQUENTATORI DISCOTECHE PIÙ DI UNO SU 4 È RISULTATO ALL'ALCOL TEST CON VALORE TRA 0,5 E 1,6G/L

(**Adnkronos**) - "Abbiamo affrontato la questione andando oltre gli strumenti tradizionali - ha aggiunto Meloni - ottenendo ottimi risultati anche grazie alla possibilità di avere a disposizione una panoramica ampia del fenomeno". Tra gli aspetti positivi il ministro della Gioventù ha sottolineato la presenza di "maggiore responsabilità" dei ragazzi intervistati che conferma che il guidatore designato a inizio serata effettivamente tende a non bere".

Sempre nel corso dei primi sei mesi sono stati impegnati 200 operatori "**Naso Rosso**" che hanno informato i giovani sui temi della sicurezza stradale, effettuato la misurazione del tasso alcolemico e accompagnato i ragazzi a casa con mezzi "**Naso Rosso**", 58 in totale.

"Questo servizio rappresenta l'estrema ratio - ha concluso il ministro Meloni - non vogliamo infatti far passare il messaggio che i ragazzi possono bere smodatamente, tanto poi saranno riaccompagnati a casa". Secondo i dati del ministero tra i frequentatori delle discoteche circa uno su tre non ha assunto bevande alcoliche, uno su tre ha bevuto in maniera moderata, più di uno su quattro è risultato avere valori compresi tra 0,5 e 1,6g/l e uno su 20 ha valori maggiori di 1,6 g/L.

ALCOL: 'BASTAUNATTIMO', SU ABUSO IN ITALIA SITUAZIONE PREOCCUPANTE

=

SI ISTITUISCA L'AGENZIA NAZIONALE PER LA SICUREZZA STRADALE

(**Adnkronos**) - "I dati che sono stati illustrati Roma, 21 feb. - oggi dimostrano come sia preoccupante la situazione in Italia per quanto riguarda l'abuso di alcol soprattutto tra i giovani.

L'operazione '**Naso Rosso**' e' di grande aiuto per capire quali strumenti si potranno utilizzare per contrastare questa grave piaga, ma per aumentarne l'efficacia andrebbe estesa su tutto il territorio nazionale". Ad affermarlo e' Carmelo Lentino, portavoce di 'BastaUnAttimo', la campagna nazionale per la sicurezza stradale e contro le stragi del sabato sera promossa da AssoGiovani e Forum Nazionale dei Giovani, in merito all'operazione "**Naso Rosso**" portata avanti dal ministro della Gioventu', in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanita'.

"Quelli che sentiamo - ha spiegato Lentino - sono dati agghiaccianti. Il 36,6% dei morti sulle strade nel 2009 aveva meno di 30 anni e ad oggi una percentuale elevatissima di ragazzi che entrano in discoteca ha un tasso di alcol nel sangue gia' superiore al limite consentito. Come dice il ministro Meloni, serve un'azione di sistema e noi, ancora una volta chiediamo che venga istituita l'Agenzia nazionale per la sicurezza stradale, un organo con poteri simili a quelli della Protezione civile, che possa coordinare gli interventi su tutto il territorio, avendone piena coscienza".

"I giovani sono impegnati in prima linea per contrastare questo fenomeno, come del resto conferma l'attivita' del Forum Nazionale dei Giovani o del Ministro della Gioventu', ma gli strumenti non sono sufficienti. Oltre all'impegno dei giovani serve quello di tutte le categorie coinvolte ed una sinergia si puo' ottenere solo attraverso un coordinamento unitario. E' da molto tempo che chiediamo - conclude Lentino - un'Agenzia Nazionale ed ora crediamo che i tempi siano maturi affinche' il Governo ed il Parlamento si impegnino per istituirlo".

VINO, COLDIRETTI: DIMEZZATO IL CONSUMO IN 30 ANNI

(**9Colonne**) Roma, 21 feb - Si è praticamente dimezzato negli ultimi 30 anni in Italia il consumo procapite di vino che è sceso a circa 40 litri a persona per un totale di circa 20 milioni di ettolitri. E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti che sottolinea come il consumo responsabile di vino sia cosa ben diversa dall'abuso di alcol che riguarda il 34,6 per cento dei giovani che arriva in discoteca già con un tasso di alcol nel sangue superiore al limite dello 0,5 concesso dalla legge per poter guidare secondo il primo bilancio dell'operazione "**Naso rosso**", promossa dal ministero della Gioventù e dall'Istituto Superiore di Sanità. Il forte calo nelle quantità di vino acquistate dagli italiani, che ha avuto una accelerazione negli ultimi dieci anni, in cui si è verificato un calo del 20 per cento, è stato accompagnato - sottolinea la Coldiretti - da un atteggiamento più responsabile di consumo.

"Il vino - precisa la Coldiretti - è divenuto l'espressione di uno stile di vita lento attento all'equilibrio psico-fisico che aiuta a stare bene con se stessi da contrapporre proprio all'assunzione sregolata di alcol. Si tratta di un cambiamento che - sostiene la Coldiretti - occorre riconoscere per evitare il rischio di una dannose criminalizzazioni, mentre è necessario investire nella prevenzione promuovendo la conoscenza del vino con il suo legame con il territorio e la cultura, a partire proprio dalle giovani generazioni". (red)

ALCOL: COLDIRETTI, IN 30 ANNI DIMEZZATO IL CONSUMO DI VINO

(**AGI**) - Roma, 21 feb. - Si e' praticamente dimezzato negli ultimi 30 anni in Italia il consumo procapite di vino, sceso a circa 40 litri a persona per un totale di circa 20 milioni di ettolitri. E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti, che sottolinea come "il consumo responsabile di vino sia cosa ben diversa dall'abuso di alcol che riguarda il 34,6 per cento dei giovani che arriva in discoteca gia' con un tasso di alcol nel sangue superiore al limite dello 0,5 concesso dalla legge per poter guidare, secondo il primo bilancio dell'operazione "**Naso rosso**", promossa dal ministero della Gioventu' e dall'Istituto Superiore di Sanita'". Il forte calo nelle quantita' di vino acquistate dagli italiani, che ha avuto una accelerazione negli ultimi dieci anni, in cui si e' verificato un calo del 20 per cento, e' stato accompagnato - sottolinea la Coldiretti - da un atteggiamento piu' responsabile di consumo.

"Il vino - precisa la Coldiretti - e' divenuto l'espressione di uno stile di vita "lento" attento all'equilibrio psico-fisico che aiuta a stare bene con se stessi da contrapporre proprio all'assunzione sregolata di alcol. Si tratta di un cambiamento che - sostiene la Coldiretti - occorre riconoscere per evitare il rischio di una dannose criminalizzazioni, mentre e' necessario investire nella prevenzione promuovendo la conoscenza del vino con il suo legame con il territorio e la cultura, a partire proprio dalle giovani generazioni". (AGI) Red/Pgi 211721

FEB 11

GIOVANI: STUDIO, 4 SU 10 ARRIVANO IN DISCOTECA GIA' 'ALTICCI' =

(ASCA) - Roma, 21 feb - Ben 4 ragazzi su 10 si presentano all'ingresso del locale gia' con un tasso alcolemico di molto superiore a quello stabilito per legge. Sono i primi risultati, presentati oggi dal ministro Giorgia Meloni, di 'Operazione **Naso Rosso**', il piu' importante e vasto progetto di ricerca sui giovani e l'alcol mai realizzato prima in Italia, di cui il Modavi, Movimento delle Associazioni di Volontariato Italiano (Modavi), e' uno degli enti realizzatori.

'Un fenomeno - spiega la presidente del Modavi, Irma Casula - che ci induce a riflettere sull'importanza di interventi mirati non solo nelle discoteche o locali notturni, ma anche presso altri luoghi di aggregazione giovanile battuti in pre-serata'.

'Abbiamo contribuito, attraverso tale iniziativa, a dare continuita' al processo educativo e di sensibilizzazione dei giovani sul consumo di alcolici e sull'uso di sostanze stupefacenti - ha aggiunto la Presidente - e per la prima volta in Italia si e' assistito ad una campagna informativa svolta sul campo, tra i giovani, al fine di raggiungere piu' velocemente e in maniera piu' diretta quella fascia d'eta' che va dai 18 ai 35 anni. Durante l'Operazione **Naso Rosso** siamo stati soddisfatti di rilevare che tra i giovani emerge un generale senso di responsabilita'.

'Dall'altro lato, tale iniziativa ci ha altresì fornito un dato preoccupante - sottolinea la Casula - che conferma l'esistenza di un disagio giovanile'.

Secondo Casula e' necessario soffermarsi anche sulle cause di questo disagio, scardinando quei modelli culturali secondo i quali abusare di alcol e usare droghe e' 'cool', promuovendo invece stili di vita sani. E' doveroso, inoltre, intervenire soprattutto sulla deresponsabilizzazione della famiglia e degli educatori in generale che da tempo hanno abdicato al loro ruolo'.

'Questo progetto - ha concluso - ci insegna che il disagio si combatte con un coinvolgimento attivo e reale dei giovani.

Occorre percio' abbandonare quell'atteggiamento paternalistico e quel disimpegno educativo, facce di una stessa medaglia, concedendo al giovane maggiore fiducia ed optando per una corresponsabilita' tra giovani e adulti'.

res-mpd/mcc/rob 211725 FEB 11 NNNN

(LZ) GIOVANI. MOLLICONE: BENE OPERAZIONE 'NASO ROSSO'

"PROSEGUIRE SU PREVENZIONE E SENSIBILIZZAZIONE".

(DIRE) Roma, 21 feb. - "I dati relativi ai primi sei mesi del progetto sperimentale 'Operazione **Naso Rosso**', promosso dal ministero della Gioventu' e dall'Istituto Superiore di Sanita', confermano la necessita' di proseguire con decisione sulla strada della prevenzione e della sensibilizzazione delle giovani generazioni sui rischi legati al consumo di alcol e stupefacenti.

Roma Capitale e' in prima linea su questo fronte, come dimostra il buon lavoro svolto finora dall'Agenzia Comunale per le Tossicodipendenze, con azioni mirate nei luoghi di aggregazione giovanile, nelle discoteche e nei locali notturni. Dobbiamo lavorare su una strategia complessiva di intervento, volta a contrastare la cultura dello sballo e a promuovere stili di vita sani. Per questo, come amministrazione capitolina, siamo disponibili a sostenere con forza questo progetto sul territorio romano, implementando e potenziando l'attivita' finora svolta".

Così, in una nota, il presidente della Commissione Cultura e Politiche giovanili di Roma Capitale, Federico Mollicone, a margine della presentazione dell'iniziativa 'Operazione **Naso Rosso**' realizzata da CSL e **Modavi Onlus**, con lo sponsor della Fondazione Ania e la collaborazione della Polizia di Stato e del Silb.

GIOVANI: BASTAUNATTIMO, ALCOL RIMANE EMERGENZA IN ITALIA =

(ASCA) - Roma, 21 feb - L'operazione '**Naso Rosso**' e' di grande aiuto per capire quali strumenti si potranno utilizzare per contrastare la piaga dell'abuso di alcol fra i giovani, 'ma per aumentarne l'efficacia andrebbe estesa su tutto il territorio nazionale' Ad affermarlo e' Carmelo Lentino, portavoce di BastaUnAttimo, la campagna nazionale per la sicurezza stradale e contro le stragi del sabato sera promossa da AssoGiovani e Forum Nazionale dei Giovani in merito all'operazione '**Naso Rosso**' portata avanti dal Ministro della Gioventu', in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanita'.

'Il 36,6% dei morti sulle strade nel 2009 aveva meno di 30 anni - ricorda Lentino - e ad oggi una percentuale elevatissima di ragazzi che entrano in discoteca ha un tasso di alcol nel sangue gia' superiore al limite consentito. Come dice il Ministro Meloni, serve un'azione di sistema e noi, ancora una volta chiediamo che venga istituita l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza Stradale, un organo con poteri simili a quelli della Protezione Civile, che possa coordinare gli interventi su tutto il territorio, avendone piena coscienza'. 'I giovani sono impegnati in prima linea per contrastare questo fenomeno, come del resto conferma l'attivita'

del Forum Nazionale dei Giovani o del Ministro della Gioventu', ma gli strumenti non sono sufficienti. Oltre all'impegno dei giovani serve quello di tutte le categorie coinvolte ed una sinergia si puo' ottenere solo attraverso un coordinamento unitario. E' da molto tempo che chiediamo - conclude Lentino - un'Agenzia Nazionale ed ora crediamo che i tempi siano maturi affinche' il Governo ed il Parlamento si impegnino per istituirla'.

VINO: COLDIRETTI, DIMEZZATO IL CONSUMO IN 30 ANNI

ROMA (ITALPRESS) - Si e' praticamente dimezzato negli ultimi 30 anni in Italia il consumo procapite di vino che e' sceso a circa 40 litri a persona per un totale di circa 20 milioni di ettolitri.

E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti, che sottolinea come il consumo responsabile di vino sia cosa ben diversa dall'abuso di alcol che riguarda il 34,6% dei giovani che arriva in discoteca gia' con un tasso di alcol nel sangue superiore al limite dello 0,5 concesso dalla legge per poter guidare secondo il primo bilancio dell'operazione "**Naso rosso**", promossa dal ministero della Gioventu' e dall'Istituto Superiore di Sanita'. Il forte calo nelle quantita' di vino acquistate dagli italiani, che ha avuto una accelerazione negli ultimi dieci anni, in cui si e' verificato un calo del 20%, e' stato accompagnato - sottolinea la Coldiretti - da un atteggiamento piu' responsabile di consumo. Il vino - precisa la Coldiretti - e' divenuto l'espressione di uno stile di vita "lento" attento all'equilibrio psico-fisico che aiuta a stare bene con se stessi da contrapporre proprio all'assunzione sregolata di alcol.

(ITALPRESS).

VINO: COLDIRETTI, IN 30 ANNI CONSUMO DEGLI ITALIANI DIMEZZATO =

Roma, 21 feb. - (Adnkronos) - Si e' praticamente dimezzato negli ultimi 30 anni in Italia il consumo procapite di vino che e' sceso a circa 40 litri a persona per un totale di circa 20 milioni di ettolitri. E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti che sottolinea come il consumo responsabile di vino sia cosa ben diversa dall'abuso di alcol. Quest'ultimo riguarda il 34,6 per cento dei giovani che arriva in discoteca gia' con un tasso di alcol nel sangue superiore al limite dello 0,5 concesso dalla legge per poter guidare secondo il primo bilancio dell'operazione "**Naso rosso**", promossa dal ministero della Gioventu' e dall'Istituto Superiore di Sanita'.

'Il forte calo nelle quantita' di vino acquistate dagli italiani, che ha avuto una accelerazione negli ultimi dieci anni, in cui si e' verificato un calo del 20 per cento, e' stato accompagnato - sottolinea la Coldiretti - da un atteggiamento piu' responsabile di consumo. Il vino - precisa la Coldiretti - e' divenuto l'espressione di uno stile di vita 'lento' attento all'equilibrio psico-fisico che aiuta a stare bene con se stessi da contrapporre proprio all'assunzione sregolata di alcol'.

'Si tratta di un cambiamento che - sostiene la Coldiretti - occorre riconoscere per evitare il rischio di una dannose criminalizzazioni, mentre e' necessario investire nella prevenzione promuovendo la conoscenza del vino con il suo legame con il territorio e la cultura, a partire proprio dalle giovani generazioni'.

ALCOL: COLDIRETTI, DIMEZZATO IL CONSUMO DI VINO IN 30 ANNI

(ANSA) - ROMA, 21 FEB - Si e' praticamente dimezzato negli ultimi 30 anni in Italia il consumo procapite di vino che e' sceso a circa 40 litri a persona per un totale di circa 20 milioni di ettolitri. E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti che sottolinea come il consumo responsabile di vino sia cosa ben diversa dall'abuso di alcol che riguarda il 34,6 per cento dei giovani che arriva in discoteca gia' con un tasso di alcol nel sangue superiore al limite dello 0,5 concesso dalla legge per poter guidare, secondo il primo bilancio dell'operazione '**Naso rosso**', promossa dal ministero della Gioventu' e dall'Istituto Superiore di Sanita'. Il forte calo nelle quantita' di vino acquistate dagli italiani, che ha avuto una accelerazione negli ultimi dieci anni, in cui si e' verificato un calo del 20 per cento, e' stato accompagnato - sottolinea la Coldiretti - da un atteggiamento piu' responsabile di consumo.

Il vino - precisa la Coldiretti - e' divenuto l'espressione di uno stile di vita 'lento' attento all'equilibrio psico-fisico che aiuta a stare bene con se stessi da contrapporre proprio all'assunzione sregolata di alcol. Si tratta di un cambiamento che - sostiene la Coldiretti - occorre riconoscere per evitare il rischio di una dannose criminalizzazioni, mentre e' necessario investire nella prevenzione promuovendo la conoscenza del vino con il suo legame con il territorio e la cultura, a partire proprio dalle giovani generazioni. (ANSA).

ALCOL: MODAVI, 7000 TEST IN DISCOTECHES DI NAPOLI E PROVINCIA 'OPERAZIONE NASO ROSSO' PER SENSIBILIZZARE GIOVANI SU SICUREZZA

(ANSA) - NAPOLI, 21 FEB - Oltre 7.000 alcol test effettuati, 35 operatori impiegati e numerosi convegni e incontri nei vari comuni della provincia per sensibilizzare e informare i giovani napoletani sul pericolo derivante dall'abuso di sostanze alcoliche. Questi alcuni dei numeri piu' significativi che descrivono l'attivita' compiuta dai volontari del **Modavi** a Napoli da quando, un anno fa, e' stato avviato il progetto "Operazione Naso Rosso".

L'iniziativa promossa dal Ministero della Gioventu' e dall'Istituto Superiore di Sanita', e' volta a sensibilizzare i giovani frequentatori dei locali da ballo a un uso responsabile delle bevande alcoliche, al fine di migliorare la sicurezza stradale nei fine settimana.

"Cio' che piu' ci soddisfa - afferma Alessandro Sansoni, coordinatore del progetto 'Operazione Naso Rosso' nella citta' di Napoli e presidente dell'associazione **MODAVI Federazione Provinciale di Napoli ONLUS** - e' la consapevolezza che nei locali dove operiamo, la 'Mela' e lo 'Chez Moi', siamo diventati vero punto di riferimento per i ragazzi che, ormai, spontaneamente si sottopongono all'alcol-test coinvolgendo anche i loro amici nell'opera di informazione che i nostri volontari svolgono ogni sera. Era questo lo spirito di Naso Rosso, un'iniziativa portata avanti da giovani per i giovani".

"Anche i gestori dei locali coinvolti - continua Sansoni - hanno apprezzato il nostro lavoro e l'impegno a far conoscere ai giovani alcune buone prassi utili a migliorare il livello di sicurezza stradale, come l'individuazione di un guidatore designato sobrio, allorché i gruppi di amici entrano in macchina per tornare a casa. Il bilancio di questo primo anno, dunque, non puo' che essere positivo. Lavoreremo pertanto - conclude - al fine di poter continuare le attivita' anche nei prossimi anni". (ANSA).

+++ ANSA: PRIMA PAGINA ORE 21.00 +++

ALCOL: UN GIOVANE SU TRE ARRIVA IN DISCOTECA GIA' 'BEVUTO' IN ITALIA RECORD DI ASTEMI MA 8,5 MLN SONO A RISCHIO ABUSO Primo bilancio campagna "**Naso rosso**" del ministero della Gioventu': il 4,6% dei giovani va a ballare con un tasso di alcol nel sangue superiore al limite concesso per poter guidare.

Roma, 22/02/2011

SOMMARIO NEWSLETTER MINISTERO DELLA GIOVENTU' / ITALPRESS

OPERAZIONE "**NASO ROSSO**", IN 6 MESI 60 MILA ALCOL TEST - CRISI, MELONI "GOVERNO CONFERMA ATTENZIONE VERSO GIOVANI" - FOIBE, MELONI "ONORE A CHI SI SACRIFICÒ PER RESTARE ITALIANO" - ON LINE BANDO MELONI-BONDI A SOSTEGNO SCENEGGIATORI UNDER 35 - GIOVANI E RIBELLI, I RAGAZZI CHE HANNO FATTO L'ITALIA - RADIO GIOVENTU' A SANREMO CON LA MUSICA POPOLARE - UNITA' ITALIA, MELONI "17 MARZO SARÀ FESTA DI TUTTI GLI ITALIANI" - GENTES, POPOLI IN MOVIMENTO

GIOVANI: OPERAZIONE "NASO ROSSO", IN 6 MESI 60 MILA ALCOL TEST

-Newsletter ministero della Gioventu'- ROMA (ITALPRESS) - Milleduecento serate organizzate in 11 regioni, 59.886 alcol test effettuati, 43.886 ragazzi intervistati nei locali notturni. "E' la piu' grande rilevazione effettuata su strada". Il ministro della Gioventu', Giorgia Meloni, ha presentato cosi' a Palazzo Chigi i dati dei primi sei mesi dell'operazione "**Naso Rosso**", iniziativa sperimentale promossa in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanita', Modavi Onlus, Ania, Polizia di Stato e Silb.

"Le cosiddette 'stragi del sabato sera' rimangono un'emergenza per la nostra societa' - ha spiegato il ministro - nonostante i dati positivi degli ultimi anni che evidenziano un calo degli incidenti stradali il dato allarmante riguarda i giovani coinvolti: in tre mesi sono morti sulle strade 316 ragazzi di eta' compresa tra i 20 e i 24 anni. Le iniziative messe in campo anche dall'attuale governo sono state molte ma c'e' ancora da fare per combattere il nemico".

"**Naso rosso**" e' un'operazione portata avanti dal Governo e rivolta a tutti i giovani che frequentano i locali notturni e che rischiano di mettersi alla guida in stato di ebbrezza. L'obiettivo dell'operazione e' sensibilizzare i giovani ad avere un comportamento piu' responsabile alla guida assumendo maggiore consapevolezza su quelli che sono i rischi derivanti dall'abuso di alcol e il consumo di sostanze stupefacenti.

(ITALPRESS) - (SEGUE).

GIOVANI: OPERAZIONE "NASO ROSSO", IN 6 MESI 60 MILA ALCOL TEST-2-

ITALPRESS "Abbiamo affrontato la questione andando oltre gli strumenti tradizionali - ha aggiunto Meloni - ottenendo ottimi risultati anche grazie alla possibilita' di avere a disposizione una panoramica ampia del

fenomeno". Tra gli aspetti positivi il ministro della Gioventu' ha sottolineato la presenza di "maggiore responsabilita' dei ragazzi intervistati che conferma che il guidatore designato a inizio serata effettivamente tende a non bere".

Sempre nel corso dei primi sei mesi sono stati impegnati 200 operatori "**Naso Rosso**" che hanno informato i giovani sui temi della sicurezza stradale, effettuato la misurazione del tasso alcolemico e accompagnato i ragazzi a casa con mezzi "**Naso Rosso**", 58 in totale.

"Questo servizio rappresenta l'estrema ratio - ha concluso il ministro Meloni - non vogliamo infatti far passare il messaggio che i ragazzi possono bere tanto poi saranno riaccompagnati a casa". Secondo i dati del ministero tra i frequentatori delle discoteche circa uno su tre non ha assunto bevande alcoliche, uno su tre ha bevuto in maniera moderata, piu' di uno su quattro e' risultato avere valori compresi tra 0,5 e 1,6 g/l e uno su 20 ha valori maggiori di 1,6 g/l.

Ulteriori dettagli sull'iniziativa sono disponibili sul sito [www.operazione**nasorosso**.it/](http://www.operazionenasorosso.it/).

RASSEGNA STAMPA SUL WEB



ALCOL, IL MINISTRO MELONI PRESENTA I RISULTATI DELLA CAMPAGNA 'NASO ROSSO'

di **Monica Gasbarri**

Il ministro Giorgia Meloni ha presentato questa mattina i risultati dei primi sei mesi della campagna "Naso Rosso", avviata a febbraio del 2010 e ancora in corso. Secondo i primi dati emersi dalla rilevazione risulterebbe che il 34,6% dei ragazzi che nelle sere del week end frequentano le discoteche arriva nei locali dopo aver già bevuto e con un tasso alcolemico superiore allo 0,5% (il massimo consentito dalla normativa prima dell'ultima riforma del codice della strada). Una cifra ancora elevata sebbene una percentuale molto maggiore, il 66,4%, arrivi "pulito", senza aver bevuto affatto o con un tasso inferiore a quello consentito.

Il ministro Meloni ha poi spiegato che i dati sono stati presentati proprio ora perché: "nel frattempo la normativa è cambiata e dunque questi dati non saranno assimilabili a quelli rilevati secondo i nuovi parametri" e inoltre perché "da febbraio a luglio del 2010 abbiamo raccolto il doppio dei questionari che avevamo previsto e questo ci ha permesso di effettuare un primo bilancio parziale". **Nel corso dei sei mesi presi in esame, i 200 volontari di "naso rosso" hanno intervistato oltre 43mila ragazzi, effettuato quasi 60mila alcol test (sia all'entrata che all'uscita dei locali) per un totale di 1200 serate monitorate in 11 province italiane** (Torino, Milano, Padova, Trieste, Roma, Viterbo, Pescara, Napoli, Foggia, Cosenza e Frosinone). Molti dei ragazzi che hanno effettuato l'alcol test all'ingresso nei locali ha accettato di ripeterlo all'uscita: ne è emerso che il 55,94% aveva un tasso alcolemico inferiore allo 0,5%, il 44,06% l'aveva oltrepassato e il 16% non aveva bevuto affatto. Il ministro ha tenuto a sottolineare che, in base a quanto riferito dai volontari che hanno avuto contatto con i ragazzi, chi nel gruppo veniva individuato come guidatore designato, nella maggior parte dei casi, stava attento a non bere per poter riaccompagnare a casa gli amici.

Il progetto prevede anche la possibilità, per chi ha la propria macchina ma non è nelle condizioni di guidare, di essere riaccompagnato a casa con la sua vettura. "Ma è una misura che abbiamo lasciato come estrema ratio – ha sottolineato Meloni – solo quando non c'è nessun amico che può guidare e se un paio d'ore per smaltire l'effetto non sono sufficienti. L'abbiamo fatto perché non volevamo che passasse il messaggio 'bevi quanto vuoi tanto c'è qualcuno che ti riporta a casa'". Il ministro ha ricordato poi che nonostante tutte le misure messe in campo dal Governo per combattere l'incidentalità stradale notturna e le morti correlate e nonostante i buoni risultati ottenuti, "questo è un mostro che fa ancora molta paura se pensiamo che nel 2009 un quarto delle 4237 vittime di incidenti stradali aveva meno di 30 anni e che il 43,2% degli incidenti notturni nello stesso anno si sono verificati nelle notti del venerdì e del sabato con 415 morti tra i 18 e i 29 anni". Per questo, ha proseguito Meloni, l'informazione e la prevenzione nei confronti dei giovani riguardo ai rischi legati al consumo di alcol sono strumenti fondamentali per ridurre ulteriormente gli incidenti. "In questa campagna di tipo culturale – ha osservato – è fondamentale la collaborazione di altri giovani che riescono più facilmente ad avvicinare i loro coetanei e a dialogare con loro cercando di fare controinformazione e convincendoli che sentirsi insicuri e non all'altezza di una situazione è normale ma che l'alcol non aiuta di certo a sentirsi meglio". Una sottolineatura finale è stata fatta, tanto dal ministro quanto da Peirgiorio Zuccaro, direttore dell'Osservatorio fumo, droga e alcol dell'Istituto superiore di sanità, a proposito delle strumentazioni per l'alcol test presenti nei locali. "Sarebbe importante – ha osservato Zuccaro – che si rendessero obbligatori i controlli sulle tarature di queste macchine per evitare che i ragazzi che li utilizzano siano tratti in inganno" così come, ha concluso Meloni, "sarebbe necessario inserire una figura che promuova l'alcol test al quale, altrimenti, nessun ragazzo si avvicina spontaneamente".

Meloni: "Più di un terzo dei giovani va in discoteca dopo aver bevuto"

Il risultato con le prime rivelazioni dopo la riforma del codice. Solo il 66,4% dei giovani arriva nei locali con un tasso alcolemico nella norma.

I primi dati sull'alcol test

ROMA - Il 34,6% dei ragazzi che nelle sere del week end frequentano le discoteche arriva nei locali dopo aver già bevuto e con un tasso alcolemico superiore allo 0,5% (il massimo consentito dalla nuova normativa). Sono i primi dati emersi dalla rilevazione effettuata dal ministero della Gioventù con la campagna "Naso Rosso", avviata a febbraio del 2010 e ancora in corso. Un cifra ancora elevata sebbene un percentuale molto maggiore, il 66,4%, arrivi "pulito", senza aver bevuto affatto o con un tasso inferiore a quello consentito.

UN PRIMO BILANCIO DELLE RILEVAZIONI DA FEBBRAIO A LUGLIO". I dati dei primi sei mesi sono stati presentati questa mattina dal ministro Giorgia Meloni perchè, ha spiegato, "nel frattempo la normativa è cambiata e dunque questi dati non saranno assimilabili a quelli rilevati secondo i nuovi parametri" e inoltre perchè "da febbraio a luglio del 2010 abbiamo raccolto il doppio dei questionari che avevamo previsto e questo ci ha permesso di effettuare un primo bilancio parziale". Nel corso dei sei mesi presi in esame, i 200 volontari di "naso rosso" hanno intervistato oltre 43mila ragazzi, effettuato quasi 60mila alcol test (sia all'entrata che all'uscita dei locali) per un totale di 1200 serate monitorate in 11 province italiane (Torino, Milano, Padova, Trieste, Roma, Viterbo, Pescara, Napoli, Foggia, Cosenza e Frosinone).

MELONI: FRA GLI INTERVISTATI MAGGIORANZA GUIDATORI SONO PRUDENTI. Molti dei ragazzi che hanno effettuato l'alcol test all'ingresso nei locali ha accettato di ripeterlo all'uscita: ne è emerso che il 55,94% aveva un tasso alcolemico inferiore allo 0,5%, il 44,06% l'aveva oltrepassato e il 16% non aveva bevuto affatto. Il ministro ha tenuto a sottolineare che, in base a quanto riferito dai volontari che hanno avuto contatto con i ragazzi, chi nel gruppo veniva individuato come guidatore designato, nella maggior parte dei casi, stava attento a non bere per poter riaccompagnare a casa gli amici.

ALCOL, MELONI: 34,6% DEI RAGAZZI ENTRA NEI LOCALI DOPO AVER GIA' BEVUTO

Stando ai primi dati emersi dalla rilevazione effettuata dal ministero della Gioventù con la campagna "Naso Rosso", avviata a febbraio del 2010 e ancora in corso, il 34,6% dei ragazzi che nelle sere del week end frequentano le discoteche arriva nei locali dopo aver già bevuto e con un tasso alcolemico superiore allo 0,5% (il massimo consentito dalla normativa prima dell'ultima riforma del codice della strada). Una cifra ancora elevata sebbene una percentuale molto maggiore, il 66,4%, arrivi "pulito", senza aver bevuto affatto o con un tasso inferiore a quello consentito.

I dati dei primi sei mesi sono stati presentati questa mattina dal ministro Giorgia Meloni perchè, ha spiegato, "nel frattempo la normativa è cambiata e dunque questi dati non saranno assimilabili a quelli rilevati secondo i nuovi parametri" e inoltre perchè "da febbraio a luglio del 2010 abbiamo raccolto il doppio dei questionari che avevamo previsto e questo ci ha permesso di effettuare un primo bilancio parziale". Nel corso dei sei mesi presi in esame, i 200 volontari di "naso rosso" hanno intervistato oltre 43mila ragazzi, effettuato quasi 60mila alcol test (sia all'entrata che all'uscita dei locali) per un totale di 1200 serate monitorate in 11 province italiane (Torino, Milano, Padova, Trieste, Roma, Viterbo, Pescara, Napoli, Foggia, Cosenza e Frosinone). Molti dei ragazzi che hanno effettuato l'alcol test all'ingresso nei locali ha accettato di ripeterlo all'uscita: ne è emerso che il 55,94% aveva un tasso alcolemico inferiore allo 0,5%, il 44,06% l'aveva oltrepassato e il 16% non aveva bevuto affatto.

Il ministro ha tenuto a sottolineare che, in base a quanto riferito dai volontari che hanno avuto contatto con i ragazzi, chi nel gruppo veniva individuato come guidatore designato, nella maggior parte dei casi, stava attento a non bere per poter riaccompagnare a casa gli amici. Il progetto prevede anche la possibilità, per chi ha la propria macchina ma non è nelle condizioni di guidare,

di essere riaccompagnato a casa con la sua vettura. "Ma e' una misura che abbiamo lasciato come estrema ratio - ha sottolineato Meloni - solo quando non c'e' nessun amico che puo' guidare e se un paio d'ore per smaltire l'effetto non sono sufficienti. L'abbiamo fatto perche' non volevamo che passasse il messaggio 'bevi quanto vuoi tanto c'e' qualcuno che ti riporta a casa'". Il ministro ha ricordato poi che nonostante tutte le misure messe in campo dal Governo per combattere l'incidentalita' stradale notturna e le morti correlate e nonostante i buoni risultati ottenuti, "questo e' un mostro che fa ancora molta paura se pensiamo che nel 2009 un quarto delle 4237 vittime di incidenti stradali aveva meno di 30 anni e che il 43,2% degli incidenti notturni nello stesso anno si sono verificati nelle notti del venerdi' e del sabato con 415 morti tra i 18 e i 29 anni". **Per questo, ha proseguito Meloni, l'informazione e la prevenzione nei confronti dei giovani riguardo ai rischi legati al consumo di alcol sono strumenti fondamentali per ridurre ulteriormente gli incidenti.** "In questa campagna di tipo culturale - ha osservato - e' fondamentale la collaborazione di altri giovani che riescono piu' facilmente ad avvicinare i loro coetanei e a dialogare con loro cercando di fare controinformazione e convincendoli che sentirsi insicuri e non all'altezza di una situazione e' normale ma che l'alcol non aiuta di certo a sentirsi meglio". Una sottolineatura finale e' stata fatta, tanto dal ministro quanto da Piergiorgio Zuccaro, direttore dell'Osservatorio fumo, droga e alcol dell'Istituto superiore di sanita', a proposito delle strumentazioni per l'alcol test presenti nei locali. "Sarebbe importante - ha osservato Zuccaro - che si rendessero obbligatori i controlli sulle tarature di queste macchine per evitare che i ragazzi che li utilizzano siano tratti in inganno" cosi' come, ha concluso Meloni, "sarebbe necessario inserire una figura che promuova l'alcol test al quale, altrimenti, nessun ragazzo si avvicina spontaneamente".



Editoriale/ Meno droga, più alcol: emergenza sabato sera

Lunedí 21.02.2011 13:47

"Le stragi del sabato sera, così come vengono chiamate impropriamente, restano una assoluta emergenza nella nostra societa'". Lo sottolinea il ministro della Gioventu', Giorgia Meloni, presentando a palazzo Chigi i primi risultati dell'operazione 'Naso Rosso', iniziativa promossa in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanita' e la Fondazione Ania contro l'abuso di alcol tra i giovani. Osservando che tra i giovani "diminuisce l'uso della droga, ma aumenta l'uso di alcol finalizzato allo sballo", Meloni porta alcuni dati.

Gli incidenti stradali costituiscono la prima causa di morte per chi ha meno di 40 anni e il 30% degli incidenti sono collegati all'uso di alcol, il 36,6% dei morti sulle strade nel 2009 aveva meno di 30 anni, uno su tre e' giovanissimo.

Il dato positivo e' invece la diminuzione del numero di morti in generale sulle strade (-10% tra 2008 e 2009, -27% nel 2007), "merito- osserva Meloni- delle nuove norme come la patente a punti e dei controlli. Resta allarmante- conclude il ministro- il fatto per cui i giovani sono prime vittime degli incidenti su strada". Insomma, "molto e' stato fatto, molto resta ancora da fare. 'Naso rosso' e' una delle iniziative, ma la questione e' complessa e richiede un'azione di sistema, come sta facendo questo governo".

Alcol: otto milioni di italiani a rischio

Aumentano i consumatori, in particolare donne, che bevono alcolici e superalcolici, spesso fuori pasto

relazione annuale del Ministero della Salute

Alcol: otto milioni di italiani a rischio

Aumentano i consumatori, in particolare donne, che bevono alcolici e superalcolici, spesso fuori pasto

MILANO - Otto milioni e mezzo: tanti sono gli italiani che nel 2009 hanno avuto almeno un comportamento di consumo a rischio per quanto riguarda l'alcol. Questo dice la relazione annuale che il Ministero della Salute ha inviato a dicembre al Parlamento: parliamo del 15,8% dei connazionali sopra gli 11 anni (6 milioni e 434 mila maschi e 2 milioni e 20 mila femmine) e il fenomeno interessa tutte le fasce di età ma in particolare il 18,5% dei ragazzi e il 15,5% delle ragazze al di sotto dei 16 anni e circa 3 milioni di anziani.

BINGE DRINKING - La relazione del Ministero denuncia il «passaggio a nuovi comportamenti e abitudini che segnano un allontanamento dal tradizionale modello di consumo mediterraneo». In sintesi, diminuiscono le persone con consumi moderati e quotidiani e al tempo stesso aumentano i consumatori, in particolare donne, che oltre a vino e birra bevono bevande alcoliche e superalcolici con frequenza occasionale e spesso fuori pasto. Per quanto riguarda il "binge drinking", la modalità di bere di origine nordeuropea che implica il consumo di numerose unità alcoliche in un breve arco di tempo, ha riguardato nel 2009 il 12,4% degli uomini e il 3,1% delle donne e, spiega la relazione, è ormai abitudine stabilmente diffusa, soprattutto nella popolazione maschile di 18-24 anni (21,6,1%) e di 25-44 anni (17,4%).

NASO ROSSO - Restando in tema, il Ministero della Gioventù e l'Istituto Superiore di Sanità hanno presentato a Palazzo Chigi il primo bilancio dell'"[operazione Naso rosso](#)". Risulta che il 34,6% dei giovani arriva in discoteca già con un tasso di alcol nel sangue superiore al limite dello 0,5 concesso dalla legge per poter guidare. A fine serata la percentuale di giovani sopra la soglia dello 0,5 è aumentata al 44%, mentre quelli a tasso zero, che all'ingresso erano il 33%, sono scesi al 16%. Conforta però che tra i ragazzi che hanno dichiarato che avrebbero guidato dopo la discoteca la quasi totalità è risultata inferiore al limite dello 0,5. «Questo vuol dire che è aumentata la consapevolezza tra i giovani che, se devono guidare, bevono con moderazione» ha detto il ministro Meloni.



GIOVANI. Operazione Naso Rosso contro l'alcolismo precoce

21 febbraio 2011

Presentati i risultati del progetto di ricerca su giovani e alcolismo. Da scardinare l'idea che consumare alcol e droghe sia cool

Presentati oggi dal ministro della Gioventù, **Giorgia Meloni**, i primi risultati di "**Operazione Naso Rosso**", il più importante e vasto progetto di ricerca sui giovani e l'alcol mai realizzato prima in Italia, di cui il **Modavi**, Movimento delle Associazioni di Volontariato Italiano, è uno degli enti realizzatori.

«Abbiamo contribuito, attraverso tale iniziativa, a dare continuità al processo educativo e di sensibilizzazione dei giovani sul consumo di alcolici e sull'uso di sostanze stupefacenti», afferma la presidente del Modavi, **Irma Casula**. «Per la prima volta in Italia si è assistito ad una campagna informativa svolta sul campo, tra i giovani, al fine di raggiungere più velocemente e in maniera più diretta quella fascia d'età che va dai 18 ai 35 anni. Durante l'Operazione Naso Rosso siamo stati soddisfatti di rilevare che tra i giovani emerge un generale senso di responsabilità. Dall'altro lato, tale iniziativa ci ha altresì fornito un **dato preoccupante che conferma l'esistenza di un disagio giovanile: 4 ragazzi su 10 si presentano all'ingresso del locale già con un tasso alcolemico di molto superiore a quello stabilito per legge**. Tale fenomeno ci induce a riflettere sull'importanza di interventi mirati non solo nelle discoteche o locali notturni, ma anche presso altri luoghi di aggregazione giovanile battuti in pre-serata».

Per la presidente di Modavi occorre anche indagare le cause di questo disagio, ma soprattutto scardianare quei modelli culturali « secondo i quali abusare di alcol e usare droghe è cool, promuovendo invece stili di vita sani. È doveroso, inoltre, intervenire soprattutto sulla deresponsabilizzazione della famiglia e degli educatori in generale che da tempo hanno abdicato al loro ruolo» Casula conclude ricordando che: «Questo progetto ci insegna che il disagio si combatte con un coinvolgimento attivo e reale dei giovani. Occorre perciò abbandonare quell'atteggiamento paternalistico e quel disimpegno educativo, facce di una stessa medaglia, concedendo al giovane maggiore fiducia ed optando per una corresponsabilità tra giovani e adulti».

newnotizie*

Operazione Naso Rosso: per combattere l'alcolismo precoce

Risultati soddisfacenti per **Operazione Naso Rosso**, punto di riferimento per **sensibilizzare sull'alcolismo tra i giovani**.

L'iniziativa, in realtà, si rivolge ad un **disagio diffuso tra persone comprese in una fascia che va dai 18 ai 35 anni**, il **Modavi**, *Movimento delle Associazioni di Volontariato Italiano*, è uno degli enti realizzatori.

Il ministro della Gioventù, **Giorgia Meloni**, ha presentato i primi risultati.

La presidente del Modavi, **Irma Casula**, afferma: "Abbiamo contribuito, attraverso tale iniziativa, a dare continuità al processo educativo e di sensibilizzazione dei giovani sul **consumo di alcolici e sull'uso di sostanze stupefacenti**. Per la prima volta in Italia si è assistito ad una **campagna informativa svolta sul campo**, tra i giovani, al fine di raggiungere più velocemente e in maniera più diretta quella fascia d'età che va dai 18 ai 35 anni".

Nonostante i risultati dell'iniziativa siano positivi, tra **informazione sempre più fruibile e accolta in modo entusiasta dagli stessi giovani**, e notevole **riduzione degli incidenti** del sabato sera, è da segnalare anche il primo report negativo della statistica.

Come afferma, ancora, Irma Casula: "Durante l'Operazione Naso Rosso siamo stati soddisfatti di rilevare che tra i giovani emerge un **generale senso di responsabilità**. Dall'altro lato, tale iniziativa ci ha altresì fornito un **dato preoccupante** che conferma l'esistenza di un disagio giovanile: **4 ragazzi su 10 si presentano all'ingresso del locale già con un tasso alcolemico di molto superiore a quello stabilito per legge**. Tale fenomeno ci induce a riflettere sull'importanza di interventi mirati non solo nelle discoteche o locali notturni, ma anche presso **altri luoghi di aggregazione giovanile battuti in pre-serata**".

Tra le città in cui è stato presentato il progetto, **Napoli** mostra ottime risorse. **Alessandro Sansoni**, coordinatore del progetto nel capoluogo campano e presidente *Modavi Federazione Provinciale di Napoli ONLUS*, coinvolge nel successo dell'operazione anche i giovani e i gestori dei locali: "Ciò che ci soddisfa maggiormente è che **siamo diventati punto di riferimento per i ragazzi** che, ormai, **si sottopongono volontariamente al test alcolemico** se insicuri prima di mettersi alla guida".

il Giornale.it

Nell'alcol affogano 250mila inglesi E gli italiani li copiano: è allarme giovani

Gli inglesi annegano in un mare di alcol: il consumo smodato di bevande alcoliche rischia di provocare 250 mila morti di qui al 2020 solo tra gli abitanti di Inghilterra e Galles: oltre 10 mila morti all'anno. E l'Italia non è da meno: Sono otto milioni e mezzo gli italiani che nel 2009 hanno avuto almeno un comportamento di consumo a rischio per quanto riguarda l'alcol. Questo dice la relazione annuale che il ministero della Salute ha inviato a dicembre al Parlamento: il 15.8% dei connazionali sopra gli 11 anni (6 milioni e 434 mila maschi e 2 milioni e 20 mila femmine) e il fenomeno interessa tutte le fasce di età ma in particolare il 18.5% dei ragazzi e il 15.5% delle ragazze al di sotto dei 16 anni e circa 3 milioni di anziani. Diminuiscono le persone con consumi moderati e quotidiani e al tempo stesso aumentano i consumatori, in particolare giovanissimi e donne, che oltre a vino e birra scelgono anche superalcolici con frequenza occasionale e spesso fuori pasto. Per quanto riguarda il «binge drinking», la modalità di bere di origine nordeuropea che implica il consumo di numerose unità alcoliche in un breve arco di tempo, ha riguardato nel 2009 il 12.4% degli uomini e il 3.1% delle donne. Ieri a Palazzo Chigi, a Roma, sono stati presentati dal ministro della Gioventù, Giorgia Meloni, i primi risultati di «Operazione Naso Rosso», il più importante e vasto progetto di ricerca sui giovani e l'alcol mai realizzato in Italia, di cui il Modavi (Movimento delle Associazioni di Volontariato Italiano), è uno degli enti realizzatori. «Abbiamo contribuito a dare continuità al processo educativo e di sensibilizzazione dei giovani sul consumo di alcolici e sull'uso di sostanze stupefacenti. - afferma la presidente del Modavi, Irma Casula -. Per la prima volta in Italia si è assistito ad una campagna informativa svolta sul campo, tra i giovani della fascia d'età che va dai 18 ai 35 anni.

OPERAZIONE NASOROSSO, i primi risultati

Ieri 21 febbraio alle ore 12 il Ministro Giorgia Meloni ha presentato a Palazzo Chigi i primi risultati dell'Operazione Nasorosso.

Milleduecento serate organizzate in 11 regioni, 59.886 alcol test effettuati, 43.886 ragazzi intervistati nei locali notturni. E' la piu' grande rilevazione effettuata su strada. "Le stragi del sabato sera, così come vengono chiamate impropriamente, restano una assoluta emergenza nella nostra società". Lo sottolinea il ministro della Gioventù, Giorgia Meloni presentando a palazzo Chigi i primi risultati dell'operazione 'Naso Rosso', iniziativa promossa in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità, la Fondazione Ania e Modavi Onlus contro l'abuso di alcool tra i giovani. Osservando che tra i giovani "diminuisce l'uso della droga, ma aumenta l'uso di alcool finalizzato allo sballo", il Ministro porta alcuni dati. Gli incidenti stradali costituiscono la prima causa di morte per chi ha meno di 40 anni e il 30% degli incidenti sono collegati all'uso di alcool, il 36,6% dei morti sulle strade nel 2009 aveva meno di 30 anni, uno su tre e' giovanissimo. Il dato positivo e' invece la diminuzione del numero di morti in generale sulle strade (-10% tra 2008 e 2009, -27% nel 2007), "merito-osserva il Ministro- delle nuove norme come la patente a punti e dei controlli. Resta allarmante- conclude - il fatto per cui i giovani sono prime vittime degli incidenti su strada". Insomma, "molto e' stato fatto, molto resta ancora da fare. 'Naso rosso' e' una delle iniziative, ma la questione e' complessa e richiede un'azione di sistema, come sta facendo questo governo".

Da mesi l'Operazione Nasorosso si sta svolgendo anche a Viterbo dove i ragazzi impegnati cercano di sensibilizzare i giovani che frequentano i locali notturni circa i danni provocati dall'abuso di alcool. A Viterbo i ragazzi di Nasorosso coordinati da Pierluigi Nisi in collaborazione con il reparto di alcoologia dell'Istituto Villa Rosa diretto dal dott. Vittorio Digiacomantonio, stanno operando nei più importanti locali ricreazionali del capoluogo quali il Perfidia disco club, il Theatrò, il Class, il pub Reverse, lo Shu lounge; in questi primi mesi oltre 5000 ragazzi si sono avvicinati alla nostra postazione- spiega il coordinatore del progetto Nisi- in modo spontaneo, inizialmente mossi da semplice curiosità poi, col passare dei mesi, hanno preso la nostra postazione come punto di riferimento in special modo all'uscita della discoteca potendo effettuare gratuitamente e in maniera anonima l'alcol test per sincerarsi delle proprie condizioni. Sempre più frequenti sono state le domande dei ragazzi circa le conseguenze dannose dell'abuso di alcool ma anche domande relative al nuovo codice della strada, entrato in vigore da pochi mesi, il quale si caratterizza per un forte giro di vite nei confronti dei trasgressori specialmente nei confronti dei guidatori in stato di ebbrezza, domande alle quali i ragazzi di Nasorosso e gli infermieri di Villa Rosa hanno sempre saputo rispondere nel più professionale dei modi. Purtroppo abbiamo riscontrato- continua Nisi- che alcuni ragazzi entrano in discoteca già con un tasso alcolemico sopra il limite consentito dalla legge e che continuando a bere all'interno del locale rischiano, nel migliore dei casi, di rovinarsi la serata; è di sabato scorso l'ultimo intervento degli infermieri di Villa Rosa che hanno dovuto soccorrere una ragazza in evidente stato di ubriachezza. Nasorosso quindi anche sinonimo di sicurezza per i ragazzi che frequentano il locale e per i genitori che sempre più spesso ci dimostrano di apprezzare l'iniziativa promossa dal Ministro Meloni. Ricordiamo infine che i ragazzi di Nasorosso stanno operando il martedì e mercoledì presso il pub Reverse, il venerdì presso il Class Club e il sabato al Theatrò.

**SALUTE DOMANI ∞ IL PORTALE
DEL BENESSERE**

http://www.salutedomani.com/il_weblog_di_antonio/2011/02/incidenti-stradali-operazione-naso-rosso-test-in-11-regioni.html

Incidenti stradali: Operazione Naso Rosso, test in 11 regioni

Milleduecento serate organizzate in 11 regioni, 59.886 alcol test effettuati, 43.886 ragazzi intervistati nei locali notturni. "E' la più grande rilevazione effettuata su strada". Il ministro della Gioventù, Giorgia Meloni, ha presentato così i dati dei primi sei mesi dell'operazione "[Naso Rosso](#)", iniziativa sperimentale promossa in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità, Modavi Onlus, Ania, Polizia di Stato e Silb.

"Le cosiddette 'stragi del sabato sera' rimangono un'emergenza per la nostra società - ha spiegato il ministro - nonostante i dati positivi degli ultimi anni che evidenziano un calo degli incidenti stradali il dato allarmante riguarda i giovani coinvolti: in tre mesi sono morti sulle strade 316 ragazzi di età compresa tra i 20 e i 24 anni. Le iniziative messe in campo anche dall'attuale governo sono state molte ma c'è ancora da fare per combattere il nemico".

"Naso rosso" è un'operazione portata avanti dal Governo e rivolta a tutti i giovani che frequentano i locali notturni e che rischiano di mettersi alla guida in stato di ebbrezza. L'obiettivo dell'operazione è sensibilizzare i giovani ad avere un comportamento più responsabile alla guida assumendo maggiore consapevolezza su quelli che sono i rischi derivanti dall'abuso di alcol e il consumo di sostanze stupefacenti.

"Abbiamo affrontato la questione andando oltre gli strumenti tradizionali - ha aggiunto Meloni - ottenendo ottimi risultati anche grazie alla possibilità di avere a disposizione una panoramica ampia del fenomeno". Tra gli aspetti positivi il ministro della Gioventù ha sottolineato la presenza di "maggiore responsabilità dei ragazzi intervistati che conferma che il guidatore designato a inizio serata effettivamente tende a non bere". Sempre nel corso dei primi sei mesi sono stati impegnati 200 operatori "Naso Rosso" che hanno informato i giovani sui temi della sicurezza stradale, effettuato la misurazione del tasso alcolemico e accompagnato i ragazzi a casa con mezzi "Naso Rosso", 58 in totale.

"Questo servizio rappresenta l'estrema ratio - ha concluso il ministro Meloni - non vogliamo infatti far passare il messaggio che i ragazzi possono bere smoderatamente, tanto poi saranno riaccompagnati a casa". Secondo i dati del ministero tra i frequentatori delle discoteche circa uno su tre non ha assunto bevande alcoliche, uno su tre ha bevuto in maniera moderata, più di uno su quattro è risultato avere valori compresi tra 0,5 e 1,6g/l e uno su 20 ha valori maggiori di 1,6 g/L.



<http://giorgiameloni.garbatella.it/2011/02/giovani-studio-4-su-10-arrivano-in-discoteca-gia-alticci/>

GIOVANI: STUDIO, 4 SU 10 ARRIVANO IN DISCOTECA GIA' "ALTICCI"

(ASCA) – Roma, 21 feb – Ben 4 ragazzi su 10 si presentano all'ingresso del locale già con un tasso alcolemico di molto superiore a quello stabilito per legge. Sono i primi risultati, presentati oggi dal ministro Giorgia Meloni, di "Operazione Naso Rosso", il più importante e vasto progetto di ricerca sui giovani e l'alcol mai realizzato prima in Italia, di cui il Modavi, Movimento delle Associazioni di Volontariato Italiano (Modavi), è uno degli enti realizzatori.

"Un fenomeno – spiega la presidente del Modavi, Irma Casula – che ci induce a riflettere sull'importanza di interventi mirati non solo nelle discoteche o locali notturni, ma anche presso altri luoghi di aggregazione giovanile battuti in pre-serata".

"Abbiamo contribuito, attraverso tale iniziativa, a dare continuità al processo educativo e di sensibilizzazione dei giovani sul consumo di alcolici e sull'uso di sostanze stupefacenti – ha aggiunto la Presidente – e per la prima volta in Italia si è assistito ad una campagna informativa svolta sul campo, tra i giovani, al fine di raggiungere più velocemente e in maniera più diretta quella fascia d'età che va dai 18 ai 35 anni. Durante l'Operazione Naso Rosso siamo stati soddisfatti di rilevare che tra i giovani emerge un generale senso di responsabilità".

"Dall'altro lato, tale iniziativa ci ha altresì fornito un dato preoccupante – sottolinea la Casula – che conferma l'esistenza di un disagio giovanile".

Secondo Casula "è necessario soffermarsi anche sulle cause di questo disagio, scardinando quei modelli culturali secondo i quali abusare di alcol e usare droghe è 'cool', promuovendo invece stili di vita sani. È doveroso, inoltre, intervenire soprattutto sulla deresponsabilizzazione della famiglia e degli educatori in generale che da tempo hanno abdicato al loro ruolo".

"Questo progetto – ha concluso – ci insegna che il disagio si combatte con un coinvolgimento attivo e reale dei giovani.

Occorre perciò abbandonare quell'atteggiamento paternalistico e quel disimpegno educativo, facce di una stessa medaglia, concedendo al giovane maggiore fiducia ed optando per una corresponsabilità tra giovani e adulti".

Alcol, un giovane su 3 va a ballare con un tasso alcolico sopra lo 0,5. Meloni: "Estendere monitoraggi"

22-02-2011 GIOVANI ALCOL | Il 34,6% dei giovani arriva in discoteca già con un tasso di alcol nel sangue superiore al limite dello 0,5 concesso dalla legge per poter guidare: il dato emerge da un primo bilancio dell'operazione "Naso rosso", promossa dal ministero della Gioventù e dall'Istituto Superiore di Sanità, presentato a Palazzo Chigi dal ministro Giorgia Meloni. Il ministro ha perciò sottolineato la necessità di "estendere i monitoraggi anche ai locali dove i ragazzi bevono prima di andare in discoteca". • A fine serata, la percentuale di giovani sopra la soglia dello 0,5 è aumentata al 44%, mentre quelli a tasso zero, che all'ingresso erano il 33%, sono scesi al 16%. Conforta però, ha spiegato il ministro, che tra i ragazzi che hanno dichiarato che avrebbero guidato dopo la discoteca la quasi totalità è risultata inferiore al limite dello 0,5. • "Questo vuol dire che è aumentata la consapevolezza tra i giovani che, se devono guidare, bevono con moderazione". Meloni ha detto che quella delle giovani vittime della strada è una "emergenza assoluta": "è vero che in questi ultimi anni il numero di vittime della strada è diminuito, ma i giovani restano comunque le prime vittime". E dunque "occorre un'azione di sistema" oltre che "un'operazione che smonti la cultura dello sballo". "Il nostro approccio - ha detto - sta dando risultati straordinari", con un'alta adesione dei ragazzi all'iniziativa Naso rosso che "è la più ampia rilevazione mai effettuata nel campo".

CorriereUniv.it

<http://www.corriereuniv.it/cms/2009/01/operazione-naso-rosso-contro-le-stragi-del-sabato-sera/>

Naso Rosso contro le stragi del sabato sera

Non clown, ma 300 operatori che entrano in scena nelle discoteche italiane. L'“**Operazione Naso rosso**” è il progetto del **ministero della Gioventù** per la prevenzione e il contrasto delle stragi del sabato sera, che sarà realizzato in collaborazione con il **ministero dell'Interno** e l'**Osservatorio fumo, alcol e droga dell'Istituto superiore di Sanità**.

Per fermare le stragi del sabato sera il ministero delle Politiche giovanili entra nelle discoteche e coinvolge direttamente 'buttafuori' e 'animatori' con un'iniziativa ad ampio raggio. **L'operazione durerà un anno e partirà a marzo**, con un primo test in alcuni locali romani che sarà effettuato già nel corso di questo week end.

L'iniziativa prevede, oltre ai controlli sulle strade assicurati dal sottosegretario all'Interno **Alfredo Mantovano**, la messa in campo in dieci regioni italiane di circa 300 **operatori formati dall'Istituto superiore di sanità**, che in collaborazione con i gestori delle discoteche, con i quali l'intento è di ricostruire buoni rapporti, (che, sottolinea il ministro, "non sono sempre stati facili nel passato"), coinvolgeranno tutti coloro che lavorano nei locali, buttafuori compresi, per responsabilizzare, informare e offrire ai frequentatori delle discoteche anche la possibilità di effettuare dei test all'uscita con apparecchi per la misurazione del tasso alcolemico.

L'operazione prevede anche un'altra novità: verrà sperimentata **l'esperienza dell'accompagnamento**. "Lo faremo sulla base- ha spiegato il ministro durante la conferenza di presentazione del 28 gennaio - del modello canadese, grazie al quale dal 1984 ad oggi sono stati riaccompagnati a casa milioni di giovani", salvando loro la vita. I giovani in difficoltà verranno, ha spiega **Piergiorgio Zuccari** dell'Iss, "caricati su taxi o su pulmini, e si provvederà a riportare anche la loro auto a casa".

Il progetto ha durata annuale, ma il ministro **Giorgia Meloni** assicura che "se dopo il monitoraggio che sarà effettuato dall'Iss, dimostrerà di funzionare e di abbassare il numero degli incidenti delle stragi del sabato sera faremo di tutto per rifinanziarlo e portarlo a regime".

Il costo dell'intera campagna è di 2 milioni di euro. A questa iniziativa si affiancherà anche un bando di concorso dello stesso ministero delle Politiche giovanili, che mette a disposizione **3 milioni di euro per la "predisposizione di progetti destinati in particolare ai giovani sino ai 35 anni"** per la promozione di attività informative, campagne innovative nell'ambito della sicurezza stradale, di sensibilizzazione e di analisi dei fattori di rischio.

Operazione naso rosso, i giovani bevono e poi vanno a ballare

Mercoledì 23 Febbraio 2011

Sono 4 su 10 i ragazzi che si presentano in discoteca già alticci, secondo i risultati di "Operazione Naso Rosso", il progetto di ricerca sui giovani e l'alcol presentato nei giorni scorsi dal ministro Giorgia Meloni.

"Un fenomeno – ha spiegato **Irma Casula**, presidente del **Modavi** (Movimento delle Associazioni di Volontariato Italiano), che ha partecipato al progetto – che ci induce a riflettere sull'importanza di interventi mirati non solo nelle discoteche o locali notturni, ma anche presso altri luoghi di aggregazione giovanile battuti in pre-serata."

L'Operazione Naso Rosso si è articolata in 1.200 serate organizzate in 11 regioni, con 59.886 alcol test effettuati e 43.886 ragazzi intervistati nei locali notturni. "È la più grande rilevazione effettuata su strada" – ha dichiarato il ministro Meloni, che ha aggiunto: "Le cosiddette stragi del sabato sera rimangono un'emergenza per la nostra società nonostante i dati positivi degli ultimi anni che evidenziano un calo degli incidenti stradali il dato allarmante riguarda i giovani coinvolti: in tre mesi sono morti sulle strade 316 ragazzi di età compresa tra i 20 e i 24 anni."

L'obiettivo dell'operazione è sensibilizzare i giovani ad avere un comportamento più responsabile alla guida assumendo maggiore consapevolezza su quelli che sono i rischi derivanti dall'abuso di alcol e il consumo di sostanze stupefacenti. "Abbiamo contribuito, attraverso tale iniziativa, a dare continuità al processo educativo e di sensibilizzazione dei giovani sul consumo di alcolici e sull'uso di sostanze stupefacenti - ha aggiunto Irma Casula – e per la prima volta in Italia si è assistito ad una campagna informativa svolta sul campo, tra i giovani, al fine di raggiungere più velocemente e in maniera più diretta quella fascia d'età che va dai 18 ai 35 anni. Durante l'Operazione Naso Rosso siamo stati soddisfatti di rilevare che tra i giovani emerge un generale senso di responsabilità."